

Last. 14. conduca da parte come nella fig. 4. una retta, che sia 50. 51., so-
 Trat. 4. pra la quale incominciando dal punto 50. si stenda l'elisse 36. 41. F,
 Fig. 4. come originata dal semidiametro D 5., in modo che 36. 33. sia 50.
 52., 33. 41. sia 52. 53., 41. 44. sia 53. 54., 44. 47. sia 54. 55.,
 e finalmente 47. F sia 55. 51.; di poi presa la distanza B 8., fatto
 centro in 51., si descriverà un' arco, e preso 45. 4., fatto centro in
 55., se ne descriverà un' altro, nell' incontro di questi si noterà il pun-
 to 56., quindi presa la distanza 8. 7., e fatto centro in 56., si de-
 scriverà un' arco, e preso 42. 3., e fatto centro in 54. se ne descri-
 verà un' altro, nell' incontro s'imprimerà il punto 57., e presa la di-
 stanza 7. 6. col centro 57. si condurrà un' altro arco, e coll' inter-
 vallo 39. 2. fatto centro in 53. se ne descriverà un' altro, e nella fe-
 zione de' medesimi si metterà il punto 58., così preso 6. 5., e fatto
 nuovamente centro in 58. si descriverà un' arco, e coll' intervallo 24.
 1. fatto centro in 52. se ne descriva un' altro, e si segnerà la sezio-
 ne loro col punto 59., e finalmente preso 5. A fatto centro in 59.
 si descriva un' arco, e collo stesso intervallo 5. A dal centro 50. se
 ne descriva un' altro, ed avremo il punto 60., e così avremo tutti
 i punti, per i quali condurre una curva, che farà 60. 58. 51.: Per
 compire l'altra parte prendasi la distanza F 64., e fatto centro in 51.
 si descriverà un' arco, e così preso 45. 62., fatto centro in 55., se
 ne descriva un' altro, e nell' incontro pongasi il punto 66., così pre-
 so 64. 65., e fatto centro in 66. si descriva un' arco, e nuovamen-
 te preso 42. 63. fatto centro in 54. se ne descriva un' altro, e pon-
 gasi il punto 67., e così proseguendo avremo gli altri punti, per
 quali condurre un' altra curva, dalle quali curve resta sufficiente-
 mente espressa la superficie, che richiedesi per coprire la porzione di
 sferoide contenuta tra le linee D 6. A. Si ha però da notare, che
 queste superficie possono venire in intraguardo per non essere fatte con
 linee parallele, onde nell' applicarle bisognerà aver avvertenza di ser-
 virsene come quelle, che abbiamo fin' ora descritte, che sono in in-
 traguardo, e superficie veramente piane.

OSSERVAZIONE TERZA.

*Modo di stendere in piano le superficie di qualunque Corpo Elittico,
 ovvero Ovato.*

Fig. 5.6. **L**A proposizione precedente è comune, e serve per le superficie di
 tutti i Corpi non solamente di quelli, che hanno la lor sezione,
 o piano, che passa pel centro, che sia un circolo, ma anche di quel-
 li, la cui sezione centrale fosse Elittica, in tal guisa, che il Corpo
 fosse Elittico, e per l'altezza, e per la sua larghezza, che si chiama
 lente, anzi anche a' Corpi, i quali sono obliqui, e perciò in questa
 Osservazione specialmente n'ho voluto dar un' esempio.

Sia dunque il Corpo Elittico ABC, che nasca dall'elisse DEF,
 il di cui asse minore sia GH, ed il maggiore HB: Ora abbiamo da
 descrivere, e stendere quelle porzioni necessarie a coprire la parte di
 lente